



SAVENA - IDICE

Unione dei Comuni Lelli è il vice della Panzacchi

— MONGHIDORO —

NUOVE nomine per la giunta e per il consiglio dell'Unione dei comuni Savena Idice. Ad affiancare il sindaco di Monghidoro Barbara Panzacchi (nella foto), insignita del ruolo di presidente il 13 giugno, saranno il primo cittadino di Ozzano Luca Lelli, che rivestirà il ruolo di vicepresidente e, come prevede la normativa, i sindaci dei Comuni aderenti: Franca Filippini per Pianoro, Fabrizio Morganti per Loiano e Ivan Mantovani per Monterenzio.

Come da statuto, sono inoltre entrati a far parte del consiglio, in qualità di membri di diritto, i sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione e un consigliere espresso dalla maggioranza consigliare e uno di minoranza. Siederanno così fra i banchi per il comune di Loiano Marina Nascetti in rappresentanza della lista di maggioranza Loiano Futura e Paolo Venturi per la civica di minoranza Loiano Impegno comune, per Monterenzio Elisabetta Berti per la lista Monterenzio Aperta e l'ex sindaco Pierdante Spadoni, all'opposizione in seguito ai risultati elettorali del maggio scorso. Per Ozzano entrano a far parte del consiglio Mirco Dall'Olio per Passione in Comune e Tiziana Trevisan per Noi per Ozzano mentre il comune di Pianoro sarà rappresentato dalla dem Francesca Benazzi e da Luca Vecchietini per il centrodestra. Il comune di Monghidoro, vedrà invece seduti fra i banchi consiglieri, Nicola Lisa per Passione Comune e Antonio Cornelio della civica Democratici Monghidoro.

b. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Direttissima nel maggio 1929 e, sopra, alcuni addetti alla stazione

LA MOSTRA CASTIGLIONE CELEBRA I 90 ANNI DALLA COSTRUZIONE

Direttissima, un cantiere da epopea

L'ULTIMO DIAFRAMMA cadde il 4 dicembre 1929. Esattamente 90 anni fa nasceva la grande galleria dell'Appennino, l'infrastruttura che permise di collegare Bologna a Prato e Firenze lungo la Direttissima. La mostra 'Ricordi di rotaie da Bologna a Prato' che s'inaugura alle 16,30 (presenti Raffaele Donini e Maurizio Fabbri) al centro di cultura Paolo Guidotti di Castiglione dei Pepoli vuole celebrare proprio questo anniversario attraverso documenti originali d'epoca, fotografie, video e anche il diorama del fermodellista Giovanni Rossi che ha ricostruito su plastico in scala 1:87 la Stazione delle Precedenze di Ca' di Landino. Per decenni quest'opera di ingegneria civile rappresentò il percorso nella

FINO AL 10 GENNAIO
Apri al centro Guidotti
un percorso fatto di foto
e rari documenti d'epoca

pancia della montagna più lungo d'Europa (coi suoi 18.510 metri) e fu il compimento di una lunga elaborazione progettuale. Fin dall'Ottocento infatti si era avvertita la necessità di congiungere Nord e Sud perforando l'Appennino. Le linee esistenti (Porrettana e Faentina) non si potevano ampliare e potenziare perché troppo tortuose. Venne affidato però a Jean Louis Protche, il progettista belga della Porrettana, primo collegamento transappenninico del

Centro-Nord, uno studio di fattibilità che risulterà poi il più vicino a quello che sarà il prescelto per essere realizzato. La legge che ne votava la costruzione fu approvata il 12 luglio 1908 ma il cantiere aprì solo nel 1913 per la tratta fino a Pianoro. La guerra rallentò i lavori e solo nel 1923 essi ripresero con regolarità, pur con un costo impressionante in vite umane: 99 operai morti, 69 dei quali proprio nel traforo, e molti colleghi si ammalarono di silicosi e di anemia del minatore. Per non parlare degli incendi: il più disastroso durò dal 3 agosto al 10 dicembre 1928. La linea, inaugurata il 22 aprile 1934, constava di 28 gallerie e 221 tra ponti e viadotti. **Fino al 10 gennaio; aperta la domenica dalle 15 alle 18**



La stazione di Precedenze di Ca' di Landino che sarà visibile anche in versione diorama